5 a.2024

Verona, 24 gennaio 2024

**Verona capitale dell’Otoneurologia**

**I massimi esperti dei settori audiologico e vestibolare si riuniranno all’Hotel Leon d’Oro sabato 27 gennaio**

**Secondo i** [**dati del Ministero della salute**](https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=6172)**, circa il 5% della popolazione mondiale convive con una perdita uditiva. In Italia, secondo i dati Censis, sono circa** **7 milioni** **le persone con problemi di udito, pari al 12,1% della popolazione, con una significativa differenziazione tra le classi di età e un notevole incremento con l’invecchiamento** (da percentuali che non superano il 10% della classe di età 13- 45 anni al 25% di chi ha dai 61 agli 80 anni, fino al 50% tra gli over 80).Una situazione che, guardando in prospettiva, non sembra migliorare come indicano le previsioni dell’Oms, Organizzazione mondiale della sanità, per cui **entro il 2050 circa una persona su quattro sperimenterà una forma di diminuzione dell’udito**.

**Per promuovere il confronto tra i massimi studiosi del settore e fare il punto sulle frontiere della ricerca in ambito audiologico e vestibolare, esperte ed esperti di livello internazionale si sono dati appuntamento a Verona sabato 27 gennaio, dalle 9, all’Hotel Leon d’Oro. L’evento dell’Academy of Otoneurology “Cold Cases", giunto alla terza edizione e promosso dall’omonima accademia presieduta da Daniele Monzani, direttore della scuola di specializzazione in Otorinolaringoiatria dell'università di Verona, sarà aperto dai saluti del magnifico rettore Pier Francesco Nocini.**

Durante la giornata di lavori i partecipanti tratteranno argomenti di frontiera, spesso risultati delle più recenti ricerche scientifiche, tra cui la **diagnosi e la terapia delle vertigini, la diagnosi e la riabilitazione delle perdite uditive e gli approcci più efficaci nel trattamento dell'acufene**. Come suggerisce il titolo dell'evento, le relazioni dei diversi specialisti si focalizzeranno quest’anno sui ***cold cases*, quei casi difficili che gli addetti ai lavori incontrano nella pratica clinica quotidiana**.

Ampio spazio sarà anche dedicato al **confronto sulle nuove frontiere tecnologiche della protesi acustica e dell'impianto cocleare, sulla farmacoterapia della vertigine ricorrente e sulle prime esperienze alla base della terapia farmacologica oltre che chirurgica dei tumori del nervo acustico.**

**“**Le massime esperte e i massimi esperti negli ambiti audiologico e vestibolare - afferma il **magnifico rettore Pier Francesco Nocini** - tornano a Verona per fare il punto sui temi centrali dell’otoneurologia in una giornata di studi che vedrà la presentazione dei risultati delle ultime ricerche e delle più innovative pratiche cliniche nel settore. Momenti come questo rappresentano occasioni di condivisione di saperi e conoscenze fondamentali per la miglior presa in cura del paziente e per una corretta crescita delle nostre giovani e dei nostri giovani”.

“L’Otoneurologia - aggiunge **Daniele Monzani** - è una branca dell’Otorinolaringoiatria che studia i disturbi dell’udito, il modo in cui questi ultimi siano collegati al sistema nervoso centrale, e come le patologie dell’orecchio interno possano sfociare in problemi di equilibrio o funzione vestibolare. Questa disciplina si occupa di tutte le parti dell’orecchio, delle vie nervose centrali e periferiche connesse e di come l’insieme di queste strutture sia connesso ad altri apparati del corpo”.

*Referente Roberta Dini*

**Area Comunicazione-Ufficio Stampa**

**Università di Verona**

Roberta Dini, Elisa Innocenti, Sara Mauroner

3666188411 - 3351593262 - 3491536099

**ufficio.stampa@ateneo.univr.it**

Agenzia di stampa **UniveronaNews**